

Roma, 7 maggio 2020

Alle Società Sportive
Affiliate
Al Consiglio Federale
Ai Comitati Regionali FISR
Ai Delegati Territoriali FISR
Ai Responsabili delle
discipline

Oggetto: DPCM 26 aprile 2020 e norme collegate

Il recente Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri fornisce nuove indicazioni sulle “**Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale**” (arti,1)

Tra le nuove indicazioni contenute nel decreto ce ne sono alcune che riguardano specificatamente il mondo sportivo e che per facilitare la lettura riportiamo di seguito:

Articolo 1*Omissis...*

f) non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; è consentito svolgere individualmente, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività;

g) sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19, le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti - riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali - sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di discipline sportive individuali. A tali fini, sono emanate, previa validazione del comitato tecnico-scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, apposite Linee-Guida, a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta del CONI ovvero del CIP, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva;

omissis...

i) sono sospese le manifestazioni organizzate, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, omissis...

u) sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;

A seguito del provvedimento sono stati inoltre diffusi ulteriori documenti di rilievo per il mondo sportivo e nello specifico:

- in data 4 maggio 2020 – Ufficio Sport del Consiglio dei Ministri:
Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.
- In data 4 maggio 2020 – Federazione Medico Sportiva Italiana
Protocollo FMSI per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti
- devono inoltre essere tenute in considerazione le ordinanze Regionali che modificano quanto previsto dal DPCM e le eventuali ordinanze delle amministrazioni Comunali, soprattutto in materia di accesso agli impianti sportivi.

Alcuni passaggi fondamentali delle Linee Guida dell'Ufficio Sport sono di seguito riportati:

...omissis...

In particolare, il presente documento è volto a consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19, in attuazione del suddetto DPCM che autorizza le sessioni di allenamento degli atleti di discipline sportive individuali, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e dalle rispettive Federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali.

Allo stato, tali allenamenti sono possibili nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di discipline sportive individuali, previo adeguamento alle presenti linee guida.

...omissis..

A seguito dell'emanazione del presente documento sarà compito delle singole Federazioni Sportive Nazionali, olimpiche e paralimpiche, Discipline Sportive Associate, identificare gli atleti riconosciuti di interesse nazionale e internazionale, rilasciare ai medesimi apposita certificazione che possa essere esibita per l'accesso agli impianti, nonché per tutti gli usi previsti, ivi compresa l'attività di controllo a cui sono preposte le autorità locali. Detti elenchi sono inviati anche al CONI, o al CIP, e all'Ufficio per lo Sport.

...omissis..

Il complesso delle misure contenute nel presente documento consente, altresì, e fino a nuove disposizioni, la possibilità che possano svolgersi allenamenti anche di atleti, professionisti e non, riconosciuti di interesse nazionale e internazionale, di discipline sportive di squadra, purché questi si svolgano sempre in forma individuale

...omissis...

Sarà inoltre cura degli Enti sportivi (FSN, DSA, EPS), riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, emanare appositi Protocolli di dettaglio che tengano conto tanto delle indicazioni del presente documento, quanto delle specificità delle singole discipline e delle indicazioni tecnico-organizzative per garantire il rispetto delle indicazioni di sicurezza da parte dei gestori degli impianti di propria competenza, o delle associazioni e/o di qualunque altro soggetto di rispettiva affiliazione

All'interno di questo quadro normativo, a cui i Presidenti delle nostre società sportive sono invitati a dedicare la massima attenzione, la principale indicazione della Federazione è quella di procedere con calma evitando di affrontare in modo affrettato la ripresa delle attività, ma di andare, invece, per gradi.

Ciò pur consapevoli della voglia di tutti gli atleti di tornare a praticare le nostre discipline così come della giusta esigenza delle società sportive di riprendere quanto prima le proprie attività, vitali per la sopravvivenza.

Di seguito cerchiamo di fornire alcuni elementi e considerazioni, anche in relazione ai numerosi quesiti che sono già pervenuti da parte di diversi affiliati.

In primo luogo il **comma f)** del DPCM riapre a TUTTI, indifferentemente tesserati o meno, la possibilità di svolgere attività sportiva individuale, in spazi aperti al pubblico *purchè comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri.*

A tal proposito tramite alcune FAQ di fonte governativa, è stato altresì chiarito in questi giorni:

1. che l'attività sportiva e motoria all'aperto è consentita solo se è svolta individualmente, a meno che non si tratti di persone conviventi.
2. che dal 4 maggio l'attività sportiva e motoria all'aperto sarà consentita non più solo in prossimità della propria abitazione e che sarà possibile la presenza di un accompagnatore per i minori o per le persone non completamente autosufficienti.
3. che è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di almeno due metri, se si tratta di attività sportiva, e di un metro, se si tratta di semplice attività motoria e che, in ogni caso sono vietati gli assembramenti.
4. che, al fine di svolgere l'attività motoria o sportiva di cui sopra, è consentito anche spostarsi con mezzi pubblici o privati per raggiungere il luogo individuato per svolgere tali attività. Non è consentito svolgere attività motoria o sportiva fuori dalla propria Regione.

In questo caso, per chiarire alcune domande in proposito, si precisa che per un tesserato, se ricorrono le condizioni di cui all'art.7 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 3/11/2010, la stessa attività è coperta dall'assicurazione riservata ai tesserati.

Articolo 7 Decreto 3-11-2010 – Presidenza del Consiglio dei ministri Estensione della tutela assicurativa per gli allenamenti

1. L'assicurazione si estende alle conseguenze di infortuni che avvengono durante gli allenamenti, anche individuali, purché questi siano previsti, disposti, autorizzati, o controllati dall'organizzazione sportiva, anche per il tramite dei suoi organismi periferici e delle associazioni affiliate, del soggetto obbligato. In tal caso, ai fini dell'ammissione dell'infortunio al beneficio assicurativo, la relativa denuncia e' accompagnata da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'organismo sportivo per il quale il soggetto assicurato e' tesserato, che attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità della dichiarazione resa.

Il **comma g)** invece riguarda la vera e propria pratica di allenamento per i tesserati, ma con limitazioni. Infatti, la ripresa è riservata solo e esclusivamente agli atleti riconosciuti di **"interesse nazionale"** dalla federazione e solo per gli sport individuali. L'elemento dell'elenco federale è ripreso anche nelle Linee Guida dell'Ufficio Sport (vedi primo parte del documento riportata precedentemente) e se ne prevede l'invio allo stesso Ufficio Sport governativo oltre che al Coni.

Le Linee Guida hanno poi esteso questa possibilità anche agli sport di squadra, naturalmente con allenamento svolto a carattere individuale. (vedi terza parte del documento riportata precedentemente).

Il Consiglio Federale del 4 maggio u.s. ha stabilito le modalità di compilazione dell'elenco che, in linea di massima riguardano gli atleti che hanno partecipato ai campionati nazionali svolti nel 2019 a parte alcune eccezioni che saranno chiarite all'atto della pubblicazione. Sarà pubblicato a breve sul sito federale e, lì dove necessario, si potrà richiedere la certificazione prevista che attesta la presenza nell'elenco, al proprio Comitato Regionale.

Per svolgere concretamente l'allenamento, dal punto di vista del rischio sanitario, l'Ufficio Sport richiama di attenersi a quanto contenuto nelle Linee Guida e rimanda inoltre a specifici protocolli a cura delle Federazioni.

In tal senso è sicuramente di ulteriore aiuto il documento della Federazione Medico Sportiva precedentemente menzionato.

La Federazione sta provvedendo, tramite la Commissione Medica FISR, alla stesura dei citati protocolli delle discipline che saranno pubblicati sul sito federale appena disponibili, nel frattempo il riferimento è la Linea Guida governativa. Inoltre per svolgere gli allenamenti gli atleti in elenco debbono tenere presente che il DPCM, all'articolo 1 **comma a)** recita;

...omissis...

in ogni caso, e' fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute;

e che quindi è necessario allenarsi in impianti esistenti nella regione in cui ci si trova al momento.

Relativamente agli impianti i riferimenti sono rappresentati dal proprietario (privato o pubblico, in genere il Comune) e dall'eventuale gestore (spesso società sportive) a cui è stata demandata la gestione con apposito atto.

E' il rapporto negoziale intercorrente tra tale soggetti che dovrà essere integrato, tramite apposito protocollo di sicurezza medica, con le specifiche modalità di accesso all'impianto e le operazioni connesse come ad esempio la sanificazione periodica, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di cui al citato DPCM e delle relative "linee guida".

Essendo le situazioni le più disparate, ci preme consigliare di evitare l'uso degli spogliatoi per fare gli allenamenti, per quanto possibile, in quanto è senz'altro uno degli spazi che rappresenta un luogo ad alto rischio covid.

E' bene chiarire che quanto previsto dal comma g) non permette la ripartenza dei corsi didattici delle società e associazioni sportive che sono altra cosa.

Infine, come già fatto presente in premessa, quanto riportato può essere stato modificato, in maggiore o minore apertura all'attività, da ordinanze regionali alle quali siete inviatati a fare riferimento in aggiunta a quanto qui trattato.

La FISR segue con la massima attenzione l'evoluzione degli eventi e terrà in costante aggiornamento le proprie società e i propri tesserati, comunicando tempestivamente ogni novità inerente alle attività federali e l'emergenza Covid-19.

Tutti i documenti citati e questa stessa circolare sono disponibili sulla pagina dedicata alle comunicazioni relative a questo stato di emergenza:

<http://www.fisir.it/component/phocadownload/category/397-emergenza-covid-19.html>

Per eventuali informazioni è stato attivato uno specifico indirizzo mail covid@fisr.it a cui potete scrivere, cercheremo di rispondere ai vostri dubbi.

Vi ricordiamo che la sede istituzionale di Viale Tiziano 74 è chiusa (per il momento fino al 17/5) ma il personale federale è parzialmente impegnato in smart working e pertanto è raggiungibile telefonicamente, essendo attivo il trasferimento di chiamata o, più facilmente, tramite gli indirizzi mail.

Nel raccomandare a tutti di attenersi scrupolosamente alle norme in vigore e ad avere ancora un po' di **pazienza e buon senso** nella gestione associativa per non compromettere la ripartenza con comportamenti inutilmente affrettati, cogliamo l'occasione per salutare tutti. A presto!

!

Il Segretario Generale
Angelo Iezzi

